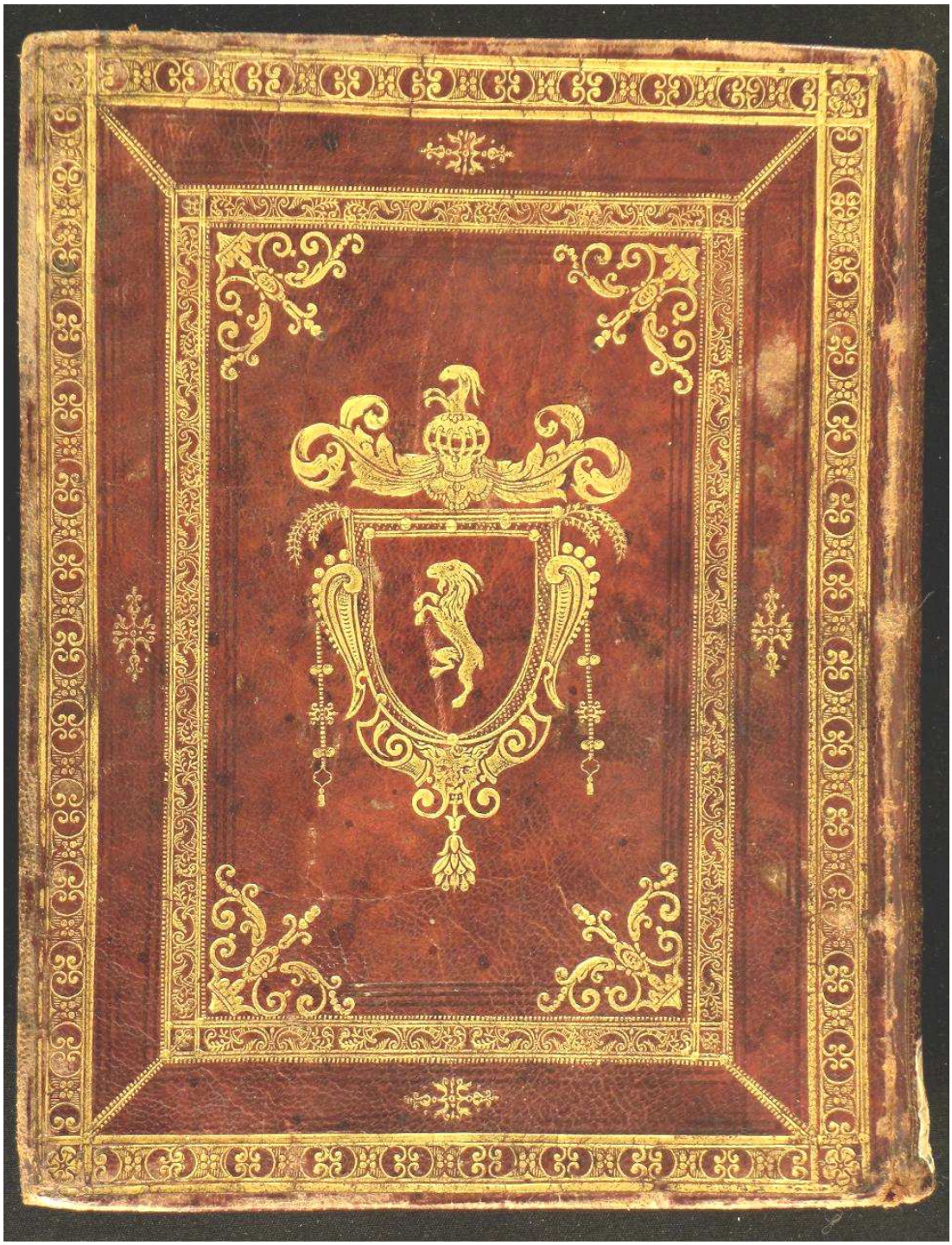
**Legatura della prima metà del secolo XVII eseguita a Roma**



*Praxis prudentiæ politicae, hoc est, selectiores tractatus, monita acta, relationes, ... Opus collectum ex Italicis cum publicatis tum manuscriptis variis variorum ambassatorum obseruationibus & discursibus ... nunc Latine simul & Italice editum. A Philippo Honorio ..,* Francofurti : impensis Ioan. Theobaldi Schönvvetteri, typis Matthiae Beckeri, 1610-1612 (Impressum Francofurti ad Moenum : impensis Ioan. Theobaldi Schönvvetteri, typis vero Matthiae Beckeri, 1610), 210x155x47 mm, Pal. 243.

Cuoio di capra bruno su cartone (3 mm) decorato in oro. Cornice esterna caratterizzata da fregi a maniglia alternati a quattro cerchielli pieni, mediana da una coppia di motivi a corolle stilizzate, interna da corni di abbondanza fogliati. Negli angoli dello specchio, accantonata una testina classica, mentre al centro campeggia lo stemma (85x65 mm) di un membro della casata degli Altemps, caratterizzata al centro, da un caprone rampante. Dorso liscio provvisto di una cornice a pizzo che delimita una coppia di fogliami addossati. Capitelli in spago

grezzo e azzurro. Taglio dorato e cesellato. Stato di conservazione: discreto - buono. Cerniere indebolite; angoli ricurvi. Supporto parzialmente mancante al piede del piatto anteriore.

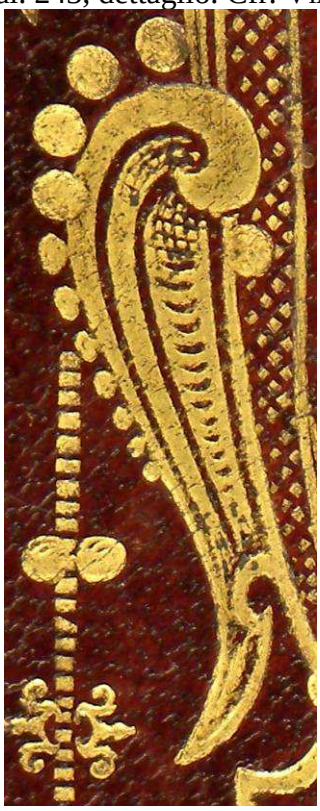
Il genere di cornice esterna[1], le rosette[2], le testine classiche[3], la pigna[4], i tenenti dello stemma[5], i fogliami[6] lungo il dorso testimoniano l'origine romana della coperta. Se la foggia dei corni di abbondanza[7] appare inusuale, corrente per il periodo il mascherone[8] al piede dello scudo. Il taglio dorato e cesellato[9] completa il decoro del volume.
La famiglia Altemps[10] (in antiquo Sitica), originaria della Germania, godette di nobiltà a Roma e in Napoli ove fu ascritta al Patriziato Napoletano del Seggio di Portanova e, dopo l'abolizione dei Sedili (1800), fu iscritta nel Libro d'Oro napoletano. Vestì l'abito di Malta nel 1738 e fu decorata col titolo di duca sul cognome.
Marco Sittico († 1595) fu vescovo e poi cardinale di Cassano nel 1651; edificò in Roma il magnifico palazzo Altemps. Fu il primo a passare nel Regno di Napoli e fu aggregato al Patriziato napoletano del seggio di Portanova nel 1560.

1
Pal. 243, dettaglio. LEGATURA ROMANA BAROCCA 1991, p. 86, Michele Salon, *Vita del Beato Tomaso di Villanova*, Roma, A, Fei, 1679, Roma, raccolta privata.

2
Pal. 243, dettaglio.

3
Pal. 243, dettaglio. VIANINI TOLOMEI 1991, tavola IV.

4 Pal. 243, dettaglio. Cfr. VIANINI TOLOMEI 1991, tavola VI.

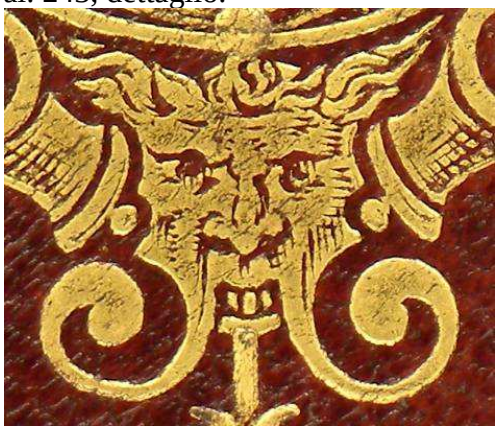


5 Pal. 243, dettaglio. Cfr. BIBLIOTECA CASANATENSE ROMA 1995, I, n, 171, II, fig. 233. Opificio vicino alla bottega vaticana.

6 Pal. 243, dettaglio. Cfr. Milano collezione privata, *Storia del viaggio d'Alemagna Del Serenissimo Gran Duca di Toscana, Ferdinando Secondo, …...dalla sig. Margherita Colla,* Venezia, s.d.

7

Pal. 243, dettaglio.

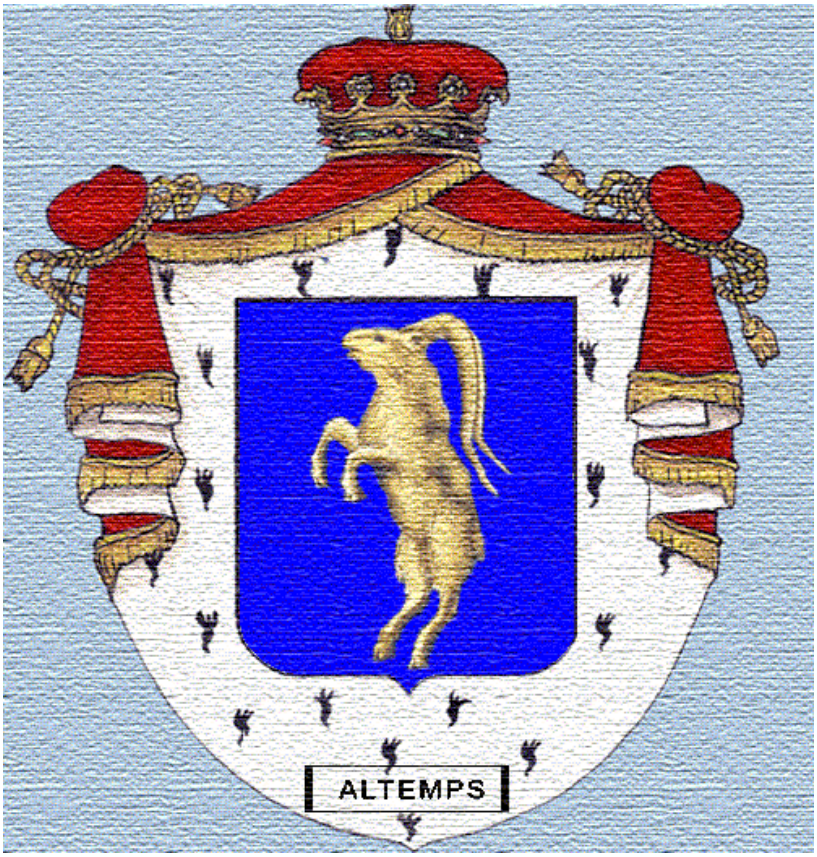
8 

Pal. 243, dettaglio. Cfr. Ms. Parm. 1223; Brescia Museo Diocesano, *Missale romanvm*, Venetiis, Apud Marcum Guariscum, 1612, Inventario 1095.

Ms. Parm. 1223, dettaglio.

Brescia Museo Diocesano, Inventario 1095.

9 Pal. 243, dettaglio.




10 Stemmi della casata Altemps.